



DUAL BREEDING
PSRN – Biodiversità
SOTTOMISURA 10.2



FEASR
Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
«l'Europa investe nelle zone rurali»



mipaaf
ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI RAZZA GRIGIO ALPINA

VIA L. GALVANI 38 - 39100 BOLZANO - TEL 0471 063 850 - FAX 0471063 851 - E-MAIL info@grigioalpina.it

RAZZA GRIGIO ALPINA - BENESSERE ANIMALE: INDICI GENETICI PER LA FERTILITÀ PUBBLICAZIONE INDICE PARTO-CONCEPIMENTO E INTERPARTO – ANNO 2021

Gli indici genetici per la **fertilità** nella **razza Grigio Alpina** sono riferiti a due valori genetici distinti, anche se correlati geneticamente: quello relativo alla lunghezza dell'intervallo **parto-concepimento (PC)** e quello inerente alla lunghezza dell'**interparto (IP)**.

Entrambi sono finalizzati a rappresentare una sorta di indicatore genetico **dell'attitudine di ciascuna femmina ad essere fertile**, ovvero a **concepire (restare gravida) nel minor tempo possibile dopo il parto**. Per i tori l'indice rappresenta la capacità delle figlie di restare gravide velocemente dopo ciascun parto.

I valori di parto-concepimento e interparto (in giorni dal parto tra parti successivi, rispettivamente) sono stati elaborati dopo un'accurata verifica della corrispondenza e affidabilità delle **date di fecondazione** misurate dopo il parto di ciascuna vacca Grigio Alpina e analizzando la congruenza temporale tra successive date di fecondazione per ogni bovina dopo il parto. Sono stati utilizzati tutti i rilievi di parto-concepimento e interparto fino alla 9^a lattazione e il modello genetico adottato ha considerato l'effetto dell'allevamento-anno, del numero di lattazione precedente e del mese dell'evento considerato. Sulla base di un primo dataset l'ereditabilità stimata per questi caratteri nella razza Grigio Alpina è risultato pari a 0,033 (**3,3%**) e a 0,02 (**2,0%**) per parto-concepimento e interparto, rispettivamente.

Le **soluzioni** che si ottengono dalle valutazioni genetiche sono **invertite** (cambiate di segno) in modo che a valori **più bassi di parto-concepimento e interparto** corrispondano **valori più alti dell'indice genetico** (e viceversa), e i valori sono standardizzati sul valore genetico medio delle vacche nate nell'anno 2000, utilizzando come deviazione standard quella genetica dei caratteri ed esprimendo poi il valore genetico su una **media pari a 100** e una **deviazione pari a 12**. In questo modo Vacche e Tori con indici molto **superiori a 100** (p.es., 112, 118, etc.), sono **miglioratori per il carattere o più fertili**, riducono cioè l'intervallo parto-concepimento e l'interparto, quelli **molto inferiori** (p.es., 88, 82, etc.) sono **peggioratori del carattere o meno fertili**, ovvero aumentano sensibilmente il valore dell'intervallo parto-concepimento e dell'interparto.

L'indice è accompagnato dal **valore di accuratezza**, che esprime quanto sia attendibile la stima del valore genetico dell'animale: accuratezze elevate (oltre 85%) indicano un certo margine sicurezza di impiego.

Si fa presente che sulla base del **basso valore di ereditabilità** del carattere (comune a molte altre razze), il miglioramento-riduzione dell'intervallo parto-concepimento e dell'interparto passa non solo attraverso la genetica, ma anche e soprattutto attraverso il miglioramento della gestione della riproduzione in stalla.

Prof. Roberto Mantovani

Department of Agronomy, Food, Natural Resources, Animal and Environment (DAFNAE) - Università di Padova - IT